

**RETORBIDO**

# Ci sarà anche Vecchioni a dire no alla pirolisi

■ SERVIZIO A PAGINA 22

**RETORBIDO**

## No pirolisi, Vecchioni alla protesta

Anche il cantautore aderisce alla manifestazione del 22 maggio

## ► RETORBIDO

Ci sarà anche Roberto Vecchioni sul palco della manifestazione del 22 maggio a Retorbido contro l'impianto di pirolisi. L'adesione del famoso cantautore, arrivata ieri, segue quelle del premio Nobel, Dario Fo, e dei comici televisivi Giobbe Covatta ed Enzo Iacchetti, suscitando entusiasmo nei volontari del comitato che si batte contro il progetto della Iet. Grazie a Vecchioni, infatti, la manifestazione avrà anche una parte musicale, che rischiava di saltare dopo l'indisponibilità del gruppo rock e folk fiorentino Bandabardò.

Sul palco, prima parleranno i portavoce del comitato «No inceneritore», e poi sarà la volta degli artisti che con la loro partecipazione aggiungono voci autorevoli alla protesta. La manifestazione inizierà alle ore 16.30 nel campo di fianco all'ex fornace Valdata. Intanto, sabato mattina, l'inceneritore sarà tra gli argomenti del convegno organizzato dal Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) al teatro di Retorbido: «Le insicurezze dei territori. Rischi ambientali e criminalità diffusa» (ore 10.30).

Nonostante gli inviti (in particolare all'assessore all'Ambiente, Claudia Terzi), al dibattito di domani non partecipa alcun rappresentante della Regione. «È un segnale evidente – dice Marco Oliva, vicesegretario nazionale Siap - la Regione non si interessa dell'allarme sociale creato dall'inceneritore: nei cittadini c'è angoscia. La pirolisi diventa anche una questione di sicurezza, in un territorio dove già ci sono problemi di criminalità. Al convegno parleremo inoltre di reati ambientali: la Lombardia è la regione dove ne avvengono di più». Al dibattito interverranno il prefetto Erminia Rosa Cesari, il questore Ivana Petricca, il sostituto procuratore Giovanni Benelli, il ricercatore del Cnr Giuseppe Damiani, il segretario del Siap Giuseppe Tiani, il deputato Pd Emanuele Fiano e Marco Dapiaggi del comitato.

Daniele Ferro



Roberto Vecchioni

<p><b>Pavia vuole la seconda stazione</b> Pavia. Il progetto di una seconda stazione ferroviaria per la città metropolitana di Pavia ha fatto discutere. I sindaci di Serravalle, Gessate, Sesto San Giovanni e Sesto San Giovanni hanno chiesto la creazione di una nuova stazione ferroviaria, mentre i sindaci di Castellanza, Seregno, Sesto San Giovanni e Sesto San Giovanni hanno chiesto la creazione di una nuova stazione ferroviaria.</p>	<p><b>Nomine Asm, veleni sul doppio incarico</b> Vigevano. Il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di legge presentata dalla Lega Nord per bloccare la nomina di Giorgio Girelli e Gianni Mattioli come amministratori delegati della società di gestione dei servizi pubblici di San Salvatore (Asm). Il Consiglio di Stato ha ritenuto che le nomine erano state fatte in maniera illegale.</p>
--	---